

Idranti a muro con tubazioni flessibili DN 45

Quesito:

Le tubazioni flessibili DN 45 all'interno delle cassette vanno collegate o devono restare scollegate?

Premessa

La progettazione, l'installazione e la manutenzione di una rete di idranti in Italia è definita dalla Norma di sistema UNI 10779. Tutti i componenti, ovvero i prodotti principali che fanno parte della realizzazione di una rete idranti, sono normati da Norme Europee. Abbiamo così Norme UNI EN per la costruzione e la funzionalità dei naspi antincendio, degli idranti soprasuolo e sottosuolo, delle pompe di alimentazione e sprinkler ed infine anche per gli idranti a muro.

Le norme UNI e le Norme UNI EN costituiscono nel nostro Paese la "regola dell'arte", ed il rispetto di queste Norme (siano esse di progettazione, installazione o manutenzione) è reso obbligatorio da più Decreti.

Perché la tubazione va collegata?

L'obbligo di collegare all'interno di una cassetta la tubazione DN 45 sia alla lancia che al rubinetto deriva dal recepimento del nostro Paese della norma Europea che specifica i requisiti di costruzione e funzionalità degli idranti a muro, composti essenzialmente da una cassetta completa di lancia a leva o a rotazione, tubazione flessibile con raccordi, rubinetto, sella di sostegno della tubazione e istruzioni per la corretta installazione ed utilizzo.

Questa Norma è la **UNI EN 671/2**, che nella sua introduzione dice testualmente:

"I requisiti della presente norma sono stati definiti per assicurare che un idrante a muro possa essere utilizzato efficacemente da un solo operatore".

Conseguentemente, nella Norma di sistema, la **UNI 10779** (che al suo interno ha recepito la sopracitata UNI EN 671/2) al punto 6.4.3. afferma testualmente:

"Gli idranti a muro devono essere conformi alla Norma UNI EN 671/2 e le attrezzature devono essere permanentemente collegate alla valvola di intercettazione".

In questi due concetti è chiarito il motivo del collegamento delle tubazioni flessibili DN 45, che le stesse Norme indicano di lunghezza non superiore a 20 metri.

Queste Norme, inserite in Direttive Europee, sono state recepite dai singoli Paesi che hanno l'obbligo di farle rispettare da tutti quelli che le conoscono e, a maggior ragione, anche da coloro che ancora non le conoscono.